

ECONOMIA E STATISTICA



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI





LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

| *Roma e Palermo*

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

LAUREA TRIENNALE

Economia e Gestione aziendale

Economia e commercio

Registrati su lumsa.it



Open Day

L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conse-

guire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curi sità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



SOMMARIO

- 3 L'EDITORIALE
- 5 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA
- 17 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 30 PARLA LO STUDENTE
- 31 PARLANO I DOCENTI
- 36 LE PROFESSIONI
- 38 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
 Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

**ATTENZIONE!**

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





ECAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- l'università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- organizza una propria prova di ammissione;
- pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



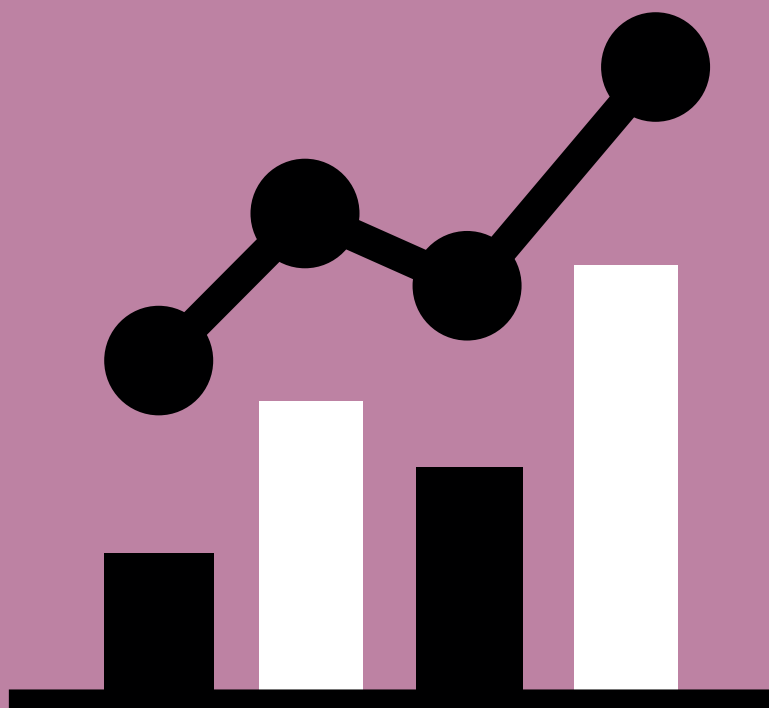
ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

Economia e Management
Economia Finanza e Mercati

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

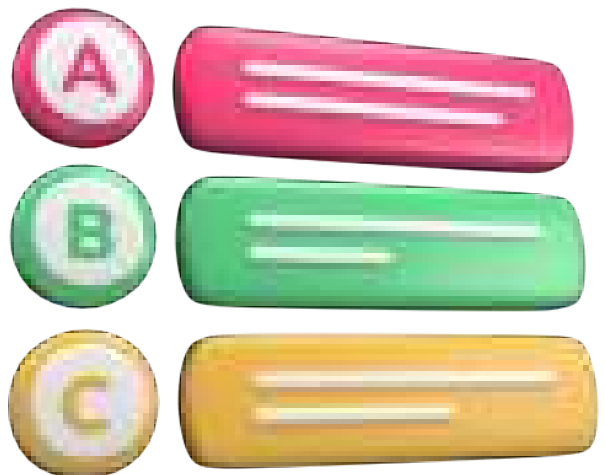
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON ECONOMIA E STATISTICA

Le scienze economiche sono una branca delle scienze sociali, incentrate sullo studio dei beni e servizi volti a soddisfare i bisogni dell'individuo nella società.

Lo studio dell'Economia consente approfondimenti sul mondo aziendale e la sua gestione, così come l'acquisizione di strumenti concettuali e tecnici necessari per comprendere il funzionamento dei mercati finanziari, l'utilizzo dei metodi quantitativi, la dinamica dei processi produttivi e dei comportamenti del mercato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I laureati in economia e statistica devono possedere competenze tecniche e professionali per svolgere funzioni operative di tipo specialistico nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni, oltre che funzioni imprenditoriali e manageriali.

Questa laurea prevede una preparazione in ambito statistico, economico-finanziario, bio-demografico e in altri settori affini.

Lo statista specializzato deve saper raccogliere, analizzare ed interpretare dati numerici per facilitare la comprensione della realtà e fornire strumenti oggettivi che aiutano il processo decisionale da parte di organi di governo, aziende, enti di ricerca....

ECONOMIA

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Si tratta di un settore con alta occupabilità sia in Italia che all'estero e prevede delle collocazioni cosiddette naturali nei settori economici del pubblico e del privato tra cui: imprese, pubblica amministrazione, camere di commercio, organismi sindacali, territoriali ed enti di



ricerca nazionali ed internazionali.

Tra le aree aziendali di interesse: marketing strategico e operativo, trade marketing, direzione vendite, integrated internet, marketing manager, web project manager e web communication manager.

L'economia finanziaria ha come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche per lavorare presso banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

La laurea in economia aziendale favorisce l'inserimento nell'ambito della consulenza direzionale, società di consulenza e revisione contabile senza escludere l'attività di ricerca. I corsi in diritto di impresa, permettono la consulenza privata alle imprese, l'amministrazione delle attività di impresa, del personale e delle relazioni sindacali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Si tratta di un settore con alta occupabilità sia in Italia che all'estero e prevede delle collocazioni cosiddette naturali nei settori economici del pubblico e del privato tra cui: imprese, pubblica amministrazione, camere di commercio, organismi sindacali, territoriali ed enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Tra le aree aziendali di interesse: marketing strategico e operativo, trade marketing, direzione vendite, integrated internet, marketing manager, web project manager e web communication manager.

L'economia finanziaria ha come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche per lavorare presso banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

La laurea in economia aziendale favorisce l'inserimento nell'ambito della consulenza direzionale, società di consulenza e revisione contabile senza escludere l'attività di ricerca. I corsi in diritto di impresa, permettono la consulenza privata alle imprese, l'amministrazione delle attività di impresa, del personale e delle relazioni sindacali.



STATISTICA

Lo studio delle Scienze Statistiche fornisce competenze teoriche di base, tecniche quantitative e conoscenze informatiche necessarie per affrontare i temi dell'economia finanziaria; della misurazione e del controllo dei rischi (di mercato, operativi, attuariali); della progettazione e della valutazione di contratti finanziari e assicurativi; della pianificazione strategica d'impresa; della gestione di piani di investimento e di indebitamento; della gestione di portafoglio; della gestione finanziaria di progetti industriali (nel senso della cost & risk analysis); della valutazione di politiche micro e macro economiche e della misurazione dei fenomeni sociali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi occupazionali

Corsi in statistica, economia, finanza e assicurazioni in particolare danno accesso alle attività in banche commerciali, banche di investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, centri di ricerca e di analisi economico-finanziari ma anche PA e organismi internazionali, enti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui, nelle organizzazioni del terzo settore, negli enti territoriali, comuni, province, regioni, aziende sanitarie (ASL) e in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale, agenzie per il monitoraggio della salute pubblica e dell'ambiente, agenzie di valutazione e scoring, aziende per analisi di mercato, istituzioni finanziarie, aziende di servizi ad elevato contenuto tecnologico in settori come le telecomunicazioni fisse e mobili e servizi Internet come Google.

PROFESSIONI

Professioni

Risk manager, revisore contabile, attuario, analista finanziario, broker assicurativo, agente diplomatico, giornalista, docente, cooperatore internazionale, giurista di impresa, consulente di marchi, consulente direzionale, commercialista, promotore finanziario, web analyst manager, e-learning manager, esperto in commercio estero, project manager, marketing manager, ricercatore, bancario, manager delle risorse umane, manager beni culturali, energy manager.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

**IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO**

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L 18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale:

informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, economia degli intermediari aziendali, organizzazione aziendale, diritto tributario, marketing, economia politica e industriale.

Materie di studio L 33 Scienze Economiche:

informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, storia economica, politica economica, economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni.

Materie di studio L41 Statistica:

informatica, statistica, matematica, economia politica, sociologia, demografia, probabilità, statistica sociale, demografia territoriale, metodologia e tecnica della ricerca sociale, istituzioni di diritto privato, geografia politica ed economica, tecniche di campionamento, econometria, statistica per la ricerca sperimentale, statistica economica, statistica multivariata.



Giurista d'impresa

Il giurista d'impresa è una figura professionale di confine che si colloca a metà strada tra l'economista e il legale. Si inserisce nel contesto strategico del management aziendale e grazie alle sue specifiche competenze in campo legislativo, economico ed aziendale contribuisce alla formazione dei processi decisionali dell'Impresa. In particolare, si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale e internazionale, definendo le politiche della società, sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario.

In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Il giurista d'impresa occupa la posizione di un un quadro o di un dirigente, con una notevole autonomia decisionale. Il suo intervento, infatti, non si limita alla consulenza legale interna o esterna, ma si occupa anche di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche ed economiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Oltre ad essere un esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, è ben formato anche nel campo industriale, penale e commerciale. Fondamentali saranno le nozioni di macroeconomia, microeconomia, contabilità e gestione aziendale. In sostanza un girista d'impresa deve saper definire sia dal punto di vista legale, che dal punto di vista commerciale e tributario le politiche della società.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia management e diritto dell'impresa, Economia aziendale - Bari, Economia aziendale - Brindisi, Marketing e Comunicazione d'azienda,

Dipartimento Jonico, sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo società, ambiente, culture Economia e amministrazione delle aziende, Taranto

Università LUM "Giuseppe Degennaro"

Dipartimento di management, finanza e tecnologia, Economia ed organizzazione aziendale, Casamassima

Università della Basilicata

Dipartimento di matematica, informatica, economia Economia aziendale, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Economia aziendale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze aziendali, Business and Economics/Economia e gestione di impresa, Economia aziendale, Management e Marketing, Economia dell'impresa - Rimini, Economia e commercio - Forlì

Libera Università di Bolzano

Facoltà di economia, Economia e Management Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi, Brunico

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management, Banca e Finanza Economia e gestione aziendale, Brescia e Mantova



Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali Economia e Gestione Aziendale

Università della Calabria

Dipartimento di scienze giuridiche e aziendali Economia Aziendale, Rende

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza Economia Aziendale, Cassino, Frosinone

Università Carlo Cattaneo - LIUC

Scuola di economia e management, Economia Aziendale, Castellanza

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa, Economia Aziendale

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia Economia Aziendale

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia, Economia Aziendale, Pescara, Dipartimento di Economia aziendale, Economia e Management, Pescara

UKE Università di Enna Kore

Facoltà di scienze economiche e giuridiche, Economia e Management

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management, Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze per l'economia e l'impresa,
Economia Aziendale

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia, Economia Aziendale

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia, Economia Aziendale,
Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e
dei Trasporti, Diritto ed Economia delle Imprese, La
Spezia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informa-
zione e di Economia, Economia e Amministrazione
delle imprese

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di economia e diritto, Economia:
banche, aziende e mercati

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia, Economia Aziendale
Management d'impresa

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche e sociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze economiche aziendali e
diritto per l'economia, Economia delle banche, delle
assicurazioni e degli intermediari finanziari, Economia
e amministrazione delle imprese, Dipartimento di
economia, metodi quantitativi e strategie d'impresa,
Marketing, comunicazione aziendale e mercati global

Università Bocconi di Milano

Facoltà di economia, Business (World Bachelor in
Business), Economia aziendale e management
Economia e finanza, Economia e management per
arte, cultura e comunicazione - Economics and Ma-
nagement for Arts, Culture and Communication
International Economics and Management

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia e giurisprudenza
Economia aziendale, Piacenza, Cremona
Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuri-
tive, Economia dei mercati e degli intermediari finanzia-
ri, Milano
Facoltà di economia Economia e gestione aziendale,
Milano, Economia e legislazione d'impresa, Milano
Economics and management, Milano
Interfacoltà di Economia, Lettere e Filosofia
Economia e gestione dei beni culturali e dello spetta-
colo, Milano, Management per la sostenibilità, Piacen-
za, Economia e gestione dei servizi, Roma

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Digital Marketing, Reggio Emilia
Marketing e organizzazione d'impresa, Reggio Emilia
Dipartimento di economia
Economia aziendale e management, Modena
Economia e marketing internazionale, Modena

Università degli studi del Molise

Dipartimento di economia, Economia aziendale

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Economia, management, Istituzioni
Economia Aziendale, Hospitality Management
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Economia delle Imprese Finanziarie

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento economia, Economia Aziendale, Capua

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi aziendali e quantitativi,
Economia Aziendale
Dipartimento di studi aziendali e economici
Management delle imprese internazionali
Management delle imprese turistiche

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Interdipartimento, Economia aziendale e green
economy

Università degli studi di Padova

Scuola di economia e scienze politiche, Economia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche, Economia e amministrazione aziendale, Palermo, Agrigento

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia e Management, Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Amministrazione, controllo e finanza aziendale
Management

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di economia, Economia Aziendale, Perugia, Terni, Economia e turismo, Assisi

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di economia e management, Economia aziendale, Banca, finanza e mercati finanziari
Management for Business and Economics
Economia e legislazione dei sistemi logistici, Livorno

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli

Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa
Economia aziendale, Novara

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento Management, Economia aziendale, San Benedetto del Tronto

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di economia, Economia e gestione aziendale

Sapienza Università di Roma

Dipartimento Management, Management e diritto d'impresa, Latina, Scienze aziendali

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento Management e Diritto, Business Administration & Economics, Economia e Management

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di economia e finanza
Economia e gestione aziendale

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS

Dipartimento di Impresa e Management
Economia e Management, Management and computer science

Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT

Facoltà di Economia, Economia e Management d'impresa

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne, Economia e gestione aziendale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di scienze dell'economia, Economia aziendale, Lecce, Management Digitale, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia aziendale, Fisciano
Dipartimento Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems, Economia e management, Fisciano

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi, Economia aziendale, Economia bancaria e finanziaria

Università degli studi di Sassari

Dipartimento scienze economiche e aziendali
Economia e management
Economia e management del turismo, Olbia

Università degli studi di Siena

Dipartimento di studi aziendali e giuridici
Economia e commercio

Università Telematica Leonardo da Vinci

Economia Aziendale e Management, Torrevecchia
Teatina

Università Telematica Giustino Fortunato

Diritto ed Economia delle imprese, Benevento

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di economia
Economia e gestione delle imprese, Roma

Università Telematica Pegaso

Facoltà di giurisprudenza
Economia Aziendale, Napoli

Università Telematica Unitelma Sapienza

Dipartimento scienze giuridiche e economiche
Scienze dell'economia aziendale, Roma

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Area economica
Economia aziendale e management, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia, Gestione d'impresa, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di scienze politiche, Economia

Università degli studi di Torino

Dipartimento di management
Amministrazione aziendale, Business & management,
Economia aziendale, Torino, Cuneo, Management
dell'informazione e della comunicazione aziendale

Università degli studi di Trento

Dipartimento di Economia e management
Amministrazione Aziendale e Diritto, Economia e
Management, Gestione Aziendale

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali,
Matematiche e Statistiche, Economia e gestione
aziendale

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di economia, ingegneria, società e
impresa, Economia aziendale, Viterbo, Civitavecchia

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Banca e Finanza, Pordenone, Economia aziendale

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di economia, società, politica
Economia e management, Urbino, Fano

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze e conomiche e politiche
Scienze dell'economia e della gestione aziendale,
Saint-Christophe

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di management Digital Management,
Roncade, Economia aziendale

Università degli studi di Verona

Dipartimento di economia aziendale
Economia aziendale e management, Verona, Vicenza
Economia e innovazione aziendale, Vicenza

L33 SCIENZE ECONOMICHE

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia e finanza
Economia e commercio

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e
metodi quantitativi, Economia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze economiche
Economia, mercati e istituzioni
Economics and Finance / Economia e Finanza
Economia e turismo (Rimini)

Università degli studi di Bolzano

Facoltà di economia e gestione
Scienze economiche e sociali

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management
Economia e azienda digitale

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali
Economia e Finanza

Università della Calabria

Dipartimento economia, statistica, finanza
Economia (Rende)

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza
Economia e commercio (Cassino)

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa
Economia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia
Economia e Informatica per l'Impresa (Pescara)
Economia e commercio (Pescara)
Dipartimento di Scienze Filosofiche,
Pedagogiche ed Economico-Quantitative
Economia, mercati e sviluppo (Pescara)

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management, Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento scienze per l'economia e
l'impresa, Economia e commercio

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia, Economia

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia, Economia e commercio

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento economia
Economia e management (Varese)

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di Economia e Diritto
Economia, Territorio e Ambiente (Macerata)

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia, Economia, Banca e Finanza

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche esociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Economia e commercio

Università Bocconi di Milano

Economics and Social Sciences (Milano)
Economics, Management and Computer
Science (Milano)
International Economics and Finance (Milano)

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia
Economia delle imprese e dei mercati (Milano)

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento economia, Economia e finanza

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento economia
Economia e commercio (Capua)

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi economici e giuridici
Economia e commercio (Napoli)
Economia e Management (Nola)

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche, Economia e finanza

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di economia e management
Economia e commercio

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento scienze economiche e sociali
Economia e commercio (Ancona)

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento giurisprudenza, economia e scienze umane, Scienze economiche

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze sociali ed economiche
Relazioni Economiche Internazionali
Dipartimento economia e diritto, Economia e finanza

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento economia e finanza
Business Administration & Economics
Economia e finanza

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di economia, Economia
Economia e big data

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS

Dipartimento di economia e finanza
Economics and Business (Roma)

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA

Dipartimento Giurisprudenza
Economia e commercio (Palermo)

Università degli studi del Salento

Dipartimento di scienze dell'economia
Economia e finanza (Lecce)

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Economia e finanza (Fisciano)

Università degli studi di Siena

Dipartimento di economia e statistica, Scienze economiche e bancarie

Università Telematica E-Campus

Facoltà di economia, Economia (Novedrate - CO)

Università Telematica G. Marconi

Facoltà di economia, Scienze economiche (Roma)

Università Telematica degli studi IUL

Economia, management e mercati internazionali (Firenze)

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze economico-sociali e matematico-statistiche, Economia
Dipartimento di economia e statistica
Economia e statistica per le organizzazioni

Università degli studi di Trento

Dipartimento di Economia e management
Economia e management

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, Economia internazionale e mercati finanziari

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Economia e commercio

Università Cà Foscari di Venezia
Dipartimento economia
Commercio estero e turismo (Treviso)
Economia e commercio (Venezia)

L41 STATISTICA

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento economia e finanza, Scienze statistiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento scienze statistiche
Finanza, assicurazioni e impresa (Rimini)
Scienze statistiche

Università della Calabria
Dipartimento economia, statistica, finanza
Statistica per l'Azienda (Rende)

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di statistica, informatica e applicazioni
Statistica

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di statistica e metodi quantitativi e
strategia d'impresa
Scienze statistiche ed economiche
Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Statistica e gestione delle informazioni

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di scienze politiche
Statistica per l'impresa e la società

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di matematica e fisica
Data Analytics in lingua inglese (Caserta)

Università Telematica Universitas Mercatorum
Statistica e big data

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le
assicurazioni

Università degli studi di Padova
Dipartimento di scienze statistiche
Statistica per l'Economia e l'Impresa
Statistica per le Tecnologie e le Scienze

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e
statistiche, Statistica per l'Analisi dei Dati

Sapienza Università di Roma
Dipartimento scienze statistiche, Statistica gestionale,
Statistica, economia e società, Statistica, economia,
finanza e assicurazioni

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Statistica per i Big Data (Fisciano)

Università degli studi del Sannio di Benevento
Dipartimento di scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche e attuariali

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali,
Matematiche e Statistiche
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e
l'assicurazione

PARLA LO STUDENTE

MALIK ALI HASSAN

Studente di Economia e statistica, Sapienza Università di Roma.



Come è organizzata la tua giornata da studente di economia?

Nel periodo di sessione, passo tutto il tempo a studiare, altrimenti in periodi meno pieni alterno l'Università con i miei altri impegni.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Sin dal piccolo ho sempre avuto il desiderio di aprire un'azienda mia, ho sempre sognato di poter essere un manager e sfruttare le mie qualità da leader.

Durante il percorso ti sei dovuto confrontare con materie che non avevi previsto?

Io provenivo da una formazione informatica, quindi quando sono entrato all'Università ho affrontato tante materie che non avevo mai affrontate prima, quindi per me è stata un po' dura all'inizio. Quindi all'inizio mi sono dovuto sforzare un po' di più per capire, però grazie ai professori, grazie ai miei amici che mi hanno aiutato ho superato tutti i miei esami del primo semestre.

Quali sono le prospettive da qui a qualche anno per un laureato in economia?

Dipende perché questo corso di laurea ha tanti sbocchi. Io vorrei aprire una mia attività da parrucchiere, infatti frequento anche la scuola per diventare parrucchiere, quindi il mio percorso è orientato a diventare un imprenditore, magari un'altra persona vuole inserirsi più in un ambito commerciale e potrebbe tranquillamente prendere quella strada e gua-

dagnare un buono stipendio. L'economia ormai è ovunque, ma letteralmente ovunque; vai su Instagram, qualcuno sta vendendo qualcosa, però per capire come sta avvenendo quella cosa devi avere le basi, per questo ho scelto di fare economia.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto alla didattica?

Seguite ciò che vi sentite, non fatevi influenzare dall'esperienza o dalle parole degli altri. Perché poi sarete voi stessi a vivere le conseguenze delle vostre scelte, non gli altri. È un consiglio che mi aveva dato la mia mamma per la scelta delle superiori e che sto capendo solo adesso.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Sicuramente come funziona il mercato, come funziona l'economia, come funziona la parte giuridica, perché abbiamo un sacco di esami di diritti e quindi queste cose mi potranno aiutare in futuro per lavorare. Io non sto studiando solo per dire di aver preso un titolo, una laurea. Ma lo sto facendo anche per una crescita personale.

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Tornassi indietro non saprei. Nonostante io sia sicuro della mia scelta di diventare un imprenditore mi piacerebbe anche approfondire delle conoscenze di psicologia perché sono una persona molto empatica. Però potrei comunque al termine dei tre anni scegliere di studiare psicologia. Perché sono anche convinto che nella vita si possa cambiare ogni volta che se ne ha l'esigenza, l'importante è non mollare davanti alle difficoltà.

PARLA IL DOCENTE

UMBERTO DI MAGGIO

**Professore associato di Sociologia generale;
Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM-59
"Digital Communication - Society, Business & Culture"
LUMSA Università**



Oggi cosa significa studiare "Digital Communication"?

Ogni azienda, ente pubblico, startup o ente del terzo settore ha bisogno di qualcuno che sappia fare marketing e comunicare nel digitale con efficacia e strategia, non solo con creatività. Studiare "Digital Communication" in LUMSA, in questo senso, offre tante opportunità. Dà gli strumenti per capire perché certe campagne funzionano, come si costruisce e mantiene il successo di un brand online, cosa dicono i dati dei comportamenti degli utenti sulle piattaforme, e, soprattutto visto la grande rivoluzione che stiamo vivendo, come si usa l'intelligenza artificiale in modo consapevole, efficace e quindi produttivo.

I nostri studenti non si limitano ad apprendere l'uso di strumenti digitali in costante evoluzione. Acquisiscono la capacità di ragionare e comprendere a fondo le dinamiche della comunicazione e del marketing digitale, un sapere applicabile a qualsiasi contesto o organizzazione. È proprio questo l'elemento che distingue e rende la competenza non solo duratura, ma anche molto ambita e apprezzata nel mercato del lavoro.

Quali sono le competenze distintive che un corso in questo ambito garantisce a uno studente o una studentessa?

Il nostro piano di studi è particolarmente innovativo: insegna a fare analisi dei dati con l'IA, a costruire strategie di comunicazione, a creare contenuti al passo con i trend, a gestire campagne digitali con gli strumenti più avanzati, a fare business, a capire il quadro normativo che regola tutto questo e molto altro. Ascoltando le esigenze delle imprese e delle agenzie, con le quali lavoriamo in sinergia, abbiamo inserito degli insegnamenti particolarmente

richiesti: Industrie Creative, Data Analytics e IA, Diritto dell'Intelligenza Artificiale, Digital Business Planning, Marketing internazionale, Content & Video Design per il Branding, Consumi e Media Digitali e un project work finale su IA applicata al marketing. Non è un elenco di tool: ma di competenze che si rafforzano reciprocamente. Questo approccio consente di operare in contesti diversi e di adattarsi all'evoluzione del settore.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?

La domanda giusta da farsi quando si sceglie un corso di laurea non è "mi insegneranno a gestire i social?" o "imparerò a creare contenuti di successo?". Sono domande legittime, ma riduttive. Quella che conta davvero è un'altra: "diventerò un professionista della comunicazione e del marketing digitale? Capirò davvero come funzionano le piattaforme, i dati, i processi creativi e le strategie di business, e saprò trasformare tutto questo in un percorso professionale solido e richiesto dal mercato?". Se la risposta che cerchi è sì, sei nel posto giusto. Questo corso non è orientato alla sola produzione di contenuti, ma alla comprensione dei meccanismi che stanno dietro la comunicazione stessa: campagne, marketing, strategie di brand. È adatto a chi è interessato a integrare analisi critica e capacità operative. Per avere un'idea più precisa: se l'interesse è quello di analizzare a fondo l'algoritmo di TikTok, o comprendere le strategie con cui Nike o Chanel costruiscono e aggiornano costantemente la loro comunicazione digitale sui diversi canali per massimizzare il fatturato, il corso "Digital Communication" della LUMSA è la scelta ideale.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono ad essere sottovalutati in fase di scelta?

Quello che all'inizio può sembrare un salto nel vuoto, in realtà è il punto di forza del corso. Si passa da ambiti tra loro diversi come le produzioni culturali e creative alla pianificazione e gestione del business, i consumi online e la regolazione giuridica dell'intelligenza artificiale, fino all'analisi dei dati e alla progettazione di contenuti e video: non per riempire il piano di studi e saturare il curriculum, ma perché è precisamente questo il profilo richiesto dal mercato. Professionisti duttili, capaci di muoversi tra ambiti diversi, di parlare con un reparto legale e con un team creativo e di leggere i trend di mercato nello stesso pomeriggio. È quella versatilità che un tool di IA non può replicare.

In più, scegliere bene l'ateneo conta quanto scegliere il corso. LUMSA è un'università di medie dimensioni, da diversi anni in testa alle classifiche per la qualità della didattica, e questo fa una differenza concreta: ogni docente segue gli studenti direttamente, conosce i loro percorsi, è raggiungibile. Nei grandi atenei, spesso, inevitabilmente, ci si disperde. Qui no. LUMSA, inoltre, mette a disposizione un servizio dedicato di supporto al metodo di studio per tutti gli studenti e anche per quelli aventi bisogni educativi speciali, pensato per aiutare ciascuno a ottenere il massimo nel rispetto delle proprie attitudini e aspirazioni. A questo si aggiunge un collegamento stretto con il mondo delle imprese e un'attenzione reale al placement: l'obiettivo non è accompagnare gli studenti fino alla laurea, ma aiutarli a trovare il lavoro giusto dopo e già a partire dal tirocinio curricolare.

Quali sono gli sbocchi professionali più concreti e quali figure emergenti stanno trovando maggiore spazio nel mercato del lavoro?

Le figure più ricercate in questo momento sono ibride: il content analyst & strategist che sa leggere e produrre creativamente i contenuti, il brand manager che conosce il diritto della comunicazione e sa gestire campagne digitali facendo business, l'analista di piattaforme mediali, l'esperto di AI generativa per il marketing e il consulente

per l'innovazione digitale capace di dialogare con team di sviluppo. Per la precisione i profili ufficiali del corso coprono: specialisti ICT e IA, analisti di mercato, copywriter strategici, brand manager, social media manager, esperti di SEO/SEM, digital advertising specialist, esperto di comunicazione istituzionale per PA ed enti non profit e molto altro.

Inoltre, dettaglio non da poco. Questo è uno tra i pochi corsi magistrali in Italia a prevedere un "percorso di eccellenza" dedicato agli studenti più meritevoli. Si tratta di attività aggiuntive ad alto valore formativo nel campo della comunicazione e del marketing digitale, orientate allo sviluppo di capacità critiche, analitiche e di ricerca, oltre i confini del piano curricolare ordinario. In sintesi, chi consegue la laurea in "Digital Communication" ottiene un profilo di elevato valore e spendibilità nel mondo del lavoro.

Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?

Un corso di laurea non può essere fatto solo da lezioni frontali. A maggior ragione se è un corso magistrale che indirizza alla professione di esperto comunicatore digitale. Per questo motivo abbiamo progettato un corso di laurea di tipo graduale e personalizzato. Teoria, metodo e pratica si intrecciano progressivamente: ci sono molte discussioni di casi di successo, seminari tematici, testimonianze professionali e project work di gruppo. L'obiettivo è mettere lo studente nella condizione di interpretare i fenomeni comunicativi e di intervenire su di essi con strumenti adeguati, sin dal primo semestre. Chi esce da questo percorso con esperienze pratiche già nel curriculum parte con un vantaggio misurabile e spendibile immediatamente nel mercato. Le attività didattiche includono laboratori di Marketing internazionale ed Export digitale, Content & Video Design per il Branding, Data Analytics e AI applicata alla produzione di contenuti transmediali, e un modulo di Business English avanzato a cui si aggiunge la possibilità di mobilità internazionale.

I settori dell'economia e della comunicazione digitale evolvono molto rapidamente: la formazione attuale è adeguata a questa velocità?

Il piano degli studi 2026-27 include insegnamenti su Intelligenza Artificiale applicata, diritto dell'IA, transizione digitale ed ecologica, industrie creative. Non è un corso rimasto fermo agli anni del "social media marketing" come unica prospettiva. Il settore è in continua trasformazione. Ma bisogna essere chiari e onesti: nessuna formazione può inseguire i tool che cambiano ogni sei mesi. Riteniamo che un corso universitario magistrale d'eccellenza, come è quello nostro della LUMSA, se davvero vuole essere serio e affidabile, deve dare le basi analitiche per adattarsi rapidamente a qualsiasi cambiamento in un settore come quello comunicativo che corre alla velocità della luce. Ed è esattamente quella la scommessa di questa laurea, che sta avendo già grande successo.

Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando questo percorso, quale sarebbe?

Prima di iscriversi, bisogna fare una cosa sola: guardare il piano di studi completo e chiedersi se almeno la metà di quegli esami incuriosisce davvero, non solo se sembra "utile". "Utile" non basta per tenere il ritmo di una magistrale biennale e i bisogni di un mercato che sono in rapido cambiamento. Bisogna informarsi bene, chiedendo dei colloqui con il presidente del Corso di Laurea e con l'ufficio orientamento della LUMSA, comprendendo bene se le proprie attitudini e aspirazioni sono coerenti con le materie del corso. Inoltre, paradossalmente, non bisogna farsi condizionare e influenzare troppo dai social: spesso, le informazioni reperibili su TikTok o Instagram sono veloci, poche e necessariamente superficiali. Sono una buona base ma bisogna approfondire. Di certo c'è che un corso come questo dà accesso a un mercato del lavoro ampio, in crescita, e con figure professionali ancora scarsamente disponibili rispetto alla domanda. Attenzione a questi dati: nel 2026 gli investimenti globali in digital communication superano i 1000 miliardi di dollari. Con un tasso del +6,7%, il doppio dell'economia mondiale che è al +3,1%. In particolare la domanda occupazionale del settore cresce del +15% annuo. Non male, no?.



PARLA IL DOCENTE

TITO BOERI

Professore di economia presso l'Università Bocconi



Professor Boeri cosa significa studiare economia?

Le posso fornire la risposta che ho dato ai miei figli quando mi hanno chiesto che cosa facessi per lavoro. Allora ho detto, beh, si studia quali sono le scelte che normalmente spingono le persone a diventare più ricche e altre invece a diventare più povere. Quali sono le determinanti di queste condizioni. Il primo festival dell'economia che ho organizzato, aveva come titoli: ricchezza e povertà. Quindi certamente gli aspetti legati alla distribuzione del reddito, ai destini economici e finanziari delle persone sono molto importanti. Centrale nell'economia è lo studio degli incentivi. Quindi si guarda come le persone reagiscono a stimoli che vengono loro forniti, come interpretano il funzionamento delle istituzioni e delle leggi. Ecco, una differenza fondamentale tra l'economia e il diritto è che proprio non ci si limita a pensare, a vedere il testo della legge, a dire che quella legge applicata avrà quegli effetti, ma si guarda come le persone possono reagire. Talvolta, purtroppo in non pochi casi, delle leggi scritte con una certa finalità finiscono per avere degli effetti molto diversi da quelli che si pensano, proprio perché ci sono una serie di interazioni tra le leggi e comportamenti degli individui che devono essere appieno comprese. Su questo l'economia è di grandissimo aiuto.

Quanto il progresso tecnologico, l'intelligenza artificiale sta cambiando l'intera economia?

Sicuramente è in atto una rivoluzione senza precedenti, ha delle caratteristiche molto diverse dalle precedenti rivoluzioni tecnologiche. Sin qui il progresso tecnologico era soprattutto ai danni del lavoro poco qualificato e che poteva in qualche modo mettere a rischio il lavoro di persone con livelli di istruzione basse. Inoltre, erano delle

tecnologie che mettevano particolarmente in difficoltà le persone di una certa età, c'era la cosiddetta digital divide che in qualche modo penalizzava i lavoratori e le persone con età più avanzate. La rivoluzione invece che stiamo vivendo con l'intelligenza artificiale è molto diversa, innanzitutto è qualcosa che ha più effetti sul lavoro intellettuale, sul lavoro qualificato molto spesso che sul lavoro poco qualificato, il che è un vantaggio ma anche un rischio, al tempo stesso. È un vantaggio perché ti permette di cambiare e di migliorare la tua produttività, ma può essere anche uno svantaggio perché in alcuni casi può rendere obsolete determinate mansioni. Una seconda caratteristica dell'intelligenza artificiale è che a differenza delle rivoluzioni tecnologiche precedenti, questa divisione per età che era così forte nel caso delle rivoluzioni precedenti oggi la trova molto meno marcata, gli utilizzatori dell'intelligenza artificiale sono di tutte le età, anche perché è una tecnologia per molti aspetti molto più amichevole nel modo di rapportarsi alle persone.

Quali conoscenze e competenze acquisiscono gli studenti durante il corso di laurea?

Acquisiscono soprattutto degli strumenti per cercare di capire meglio il funzionamento dei sistemi economici, il funzionamento delle istituzioni, poi chiaramente io insegno economia del lavoro quindi mi soffermo soprattutto sulle istituzioni rilevanti nel funzionamento del mercato del lavoro, i miei colleghi invece si occupano di altri temi, di altre istituzioni, di altre questioni, quindi riescono ad andare al di là di quello che è spesso il senso comune, molto spesso il senso comune può essere forviante perché ci troviamo di fronte a dei sistemi molto complessi in cui le interazioni tra persone, tra il ruolo delle istituzioni, sono tutte interazioni che creano delle situazioni

molto complesse e molto spesso il senso comune può essere qualcosa che ti induce ad errori. Nel campo dell'economia del lavoro, per esempio c'è questa visione che il mercato del lavoro è in grado di fornire ogni anno un numero fisso di posti di lavoro per cui non so, ritardando l'andata in pensione si rischia di spiazzare i giovani oppure si pensa che l'immigrazione di per sé possa essere un fattore negativo per il lavoro delle persone che sono nate in quel paese come se ci fosse una legge secondo cui il sistema economico in ogni dato momento di tempo è in grado di fornire solo un numero fisso determinato di posti di lavoro quindi se più posti di lavoro vanno a nuove arrivate li tolgono a chi c'è già dentro o se chi è dentro continua a lavorare anziché andare in pensione e li toglie a chi sta entrando. Ecco questa visione è del tutto sbagliata perché non è proprio così, abbiamo vissuto per anni l'aumento dell'occupazione femminile del mercato del lavoro che è un fenomeno importantissimo, fondamentale su cui purtroppo l'Italia è ritardo e questo non si è certo accompagnato alla riduzione dell'occupazione degli uomini. Potremmo fare tantissimi altri esempi questo perché non contano soltanto le quantità ma contano anche i salari, la produttività, tanti altri fattori che spesso sfuggono a questi ragionamenti molto semplificati. Credo che la cosa più importante che gli studenti acquisiscono è il capire queste complessità, capire che certe scorciatoie per darsi delle rappresentazioni di quello che succede possono essere molto, ma molto, forvianti.

Come sta l'economia italiana in questo periodo, come la vede?

L'economia italiana ha dei problemi strutturali, per cui da ormai 30 anni alimenta tassi di crescita molto bassi, vicini allo zero, mentre altri paesi come la Spagna, ma anche la stessa Francia, la stessa Germania se guardiamo in un periodo più lungo hanno conosciuto tassi di crescita maggiori di quelli dell'economia italiana e questo si deve ad una serie di problemi di natura strutturale della nostra economia: un sistema educativo che non funziona, il mercato del lavoro che fatica a metter a frutto le competenze di cui disponiamo, le relazioni industriali che non funzionano, concorrenza, sono tanti fattori di questo tipo, a tutto questo si aggiunge in questo momento soprattutto ciò che comporta un declino demografico accelerato. Ogni anno perdiamo praticamente una città come Catania come dimensioni e questo è solo in parte compensato

dall'arrivo di persone dall'estero, abbiamo tra l'altro anche molti giovani che lasciano il nostro Paese e questo riduce sempre più la popolazione in età lavorativa. In definitiva, quelli che in generano reddito per la collettività diminuiscono, mentre aumentano le persone che in qualche modo vivono dei trasferimenti degli altri, e questo chiaramente può comportare una serie di problemi di sostenibilità.

Cosa possiamo fare per fermare la fuga dei cervelli e invogliare i nostri ragazzi a restare?

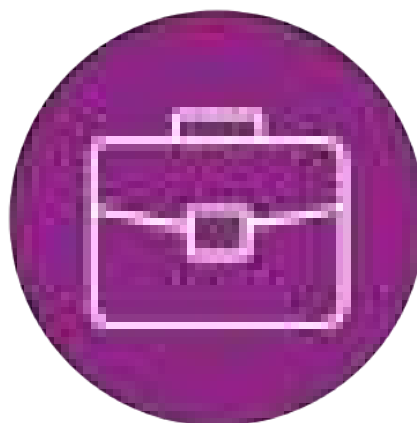
Qualcuno inevitabilmente se ne andrà, io ho degli ottimi studenti e sono stato anche io delle volte a consigliare loro di continuare gli studi e magari anche avere delle esperienze professionali all'estero. Chi fa ricerca vuole andare dove c'è la frontiera vera della ricerca su quei temi, quindi, inevitabilmente in un mondo sempre più integrato un certo esodo lo avremo sempre. Il problema è che noi dobbiamo essere competitivi nell'attrarre persone da fuori. La seconda considerazione è che noi abbiamo un meccanismo di transizione dalla scuola, dal sistema educativo al mercato del lavoro molto penalizzante. Sarebbe importante dare ai nostri giovani un messaggio di attenzione nei loro confronti, per esempio, rendendo strutturali le agevolazioni contributive fino ai 35 anni offrendo un regime di tassazione particolarmente favorevole.

A breve ci saranno gli esami di maturità, cosa consiglierebbe ad uno studente in vista della scelta post diploma?

La scelta dopo il diploma è fondamentale, una volta si sceglieva la facoltà guardando a quelle che erano più vicino casa, o che potevano attrarre maggiormente i propri interessi; credo che inevitabilmente in un mercato del lavoro come quello attuale sia fondamentale guardare agli esiti occupazionali delle persone che hanno preso quel corso di studi. Quindi è fondamentale documentarsi su questi aspetti, capire quale potrebbe essere la propria vita futura una volta terminato il ciclo di studi e poi chiaramente coltivare le proprie passioni, perché come dicevo all'inizio se uno lavora su ciò che piace riesce a essere molto più produttivo, riesce a mettere molta energia, non si affatica.

LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Web Analyst Manager

Il web analyst è l'esperto della navigazione su internet, colui che conosce la struttura di un sito web ed è coinvolto nella pianificazione di tutti i canali comunicativi. Questo professionista parte dai dati e lavora con questi per creare un quadro complessivo che tenga in considerazione simultaneamente tutte le variabili utili a comprendere un fenomeno: scopre, misura e crea report strategici su tutte le attività che si svolgono nel web; riconosce e distingue le e-partnership con potenziale strategico da quelle inutili o dannose; enfatizza i best place di un portale; scova i bug di navigazione. Una delle parti fondamentali del suo lavoro è saper impostare i link tracciabili in modo tale che strumenti come Google Analytics possano distinguere in maniera precisa campagne, sorgenti e mezzi di provenienza del link. Dunque, deve saper analizzare il web e il comportamento degli utenti, mentre una campagna è in atto o un'iniziativa si sta svolgendo. Sa, infatti, collegare gli accessi, seguire i visitatori e le varie modalità di navigazione. Inoltre, sa riconoscere e distinguere le visite da remoto con quelle effettuate da dispositivi mobile. Incrociando questi dati può monitorare le iniziative e gli eventi sul territorio, traghettando l'analisi nel mondo reale. Preziosa la capacità di comprendere prima degli altri quali siano le novità di reale utilità.

Revisore contabile

E' un professionista esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit. Attraverso la sua attività verifica la correttezza delle poste nel bilancio d'esercizio o nel bilancio consolidato. Nel nostro Paese il suo ruolo è determinante principalmente per le società quotate in borsa, obbligate ad affidargli il controllo della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e dell'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio sociale. Inoltre, considerata l'importanza dell'attività che il revisore svolge, il nostro ordinamento giuridico prevede che possa essere penalmente perseguibile qualora non svolga con diligenza il proprio dovere. Per poter svolgere questa attività è necessario essere in grado di: applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio; applicare tecniche di costruzione di questionari per auditing, finalizzati ad accertare la validità e l'affidabilità di un'informazione; applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi; applicare modalità di controllo della procedura contabile. Ovviamente, affinché tali competenze siano efficaci diviene fondamentale saper utilizzare gli appositi software di gestione amministrativa.

Risk manager

Il risk manager è colui che prevede e gestisce il rischio, attuando delle strategie per evitarlo o per gestirlo. Chi opera in questo campo riesce a percepire i differenti rischi che si possono verificare all'interno di un'azienda o di una banca e i fattori dai quali scaturiscono: cause fisiche o legali o finanziarie come ad esempio, disastri naturali, incendi o morti. Tra i rischi da prevedere, anche quelli legati alla sicurezza del personale o ai doveri che l'azienda deve avere nei confronti dei nuovi dipendenti. Le conoscenze approfondite di matematica e finanza permettono la gestione e programmazione di alcuni database come ad esempio Access o Excel. Inoltre, bisogna essere in grado di conoscere i sistemi di produzione, il funzionamento degli impianti, le procedure amministrative e dei prodotti assicurativi. Competenze tecniche e organizzative saranno richieste per l'integrazione del team di progetto con il contesto aziendale, per la definizione del piano di progetto, per l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo di attività, tempi, costi, persone e attori di rischio, nonché per la progettazione e l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alle attività di progetto.

Promotore finanziario

Il promotore finanziario è un professionista abilitato alla promozione e al collocamento di prodotti finanziari e ai servizi d'investimento mirati alle esigenze dei clienti. Opera presso società autorizzate, tra le quali: banche, società d'investimento mobiliare, società di gestione del risparmio. Solo i promotori finanziari, in possesso di appositi requisiti, prescritti dalla legge e verificati dall'albo dei Promotori Finanziari, possono esercitare professionalmente l'attività previa iscrizione all'albo. In altre parole, il promotore finanziario è un consulente del risparmio dotato di competenze e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei risparmiatori e di favorire il conseguimento dei loro obiettivi personali. Il suo ruolo, che alla fine degli anni '60 era quello di venditore di un prodotto finanziario, il fondo comune di investimento, si completa negli anni '90 come "collocatore di servizi" e si amplia fino ad "erogatore di consulenza" nell'ultimo decennio. Importante non confondere questa figura con il broker assicurativo: mentre il promotore ha un mandato in esclusiva con una sola compagnia, il broker non lavora per una sola società e svolge attività di libero professionista.

Marketing manager

Il marketing manager è il dirigente che imposta la politica di marketing e coordina le attività di tutti coloro che operano nel settore. Si occupa dell'organizzazione aziendale e di tutte le attività di pianificazione e coordinamento necessarie al successo di un prodotto o di una linea di prodotti. È specializzato nell'analisi di mercato, nello sviluppo e test del prodotto, nel lancio sul mercato e nel rinnovamento periodico del prodotto. L'attività è svolta come dipendente d'impresе di medie e grandi dimensioni impegnate nella produzione di prodotti di largo consumo. Il termine "marketing" è utilizzato nelle scienze economiche per indicare lo studio del mercato e, in particolare, per descrivere l'insieme di tecniche utilizzate per gestire la commercializzazione di prodotti e servizi. Tra le mansioni c'è sicuramente il coordinamento delle ricerche di mercato, la valutazione dell'andamento di mercato di prodotti già esistenti e l'analisi dei risultati sulla soddisfazione dei clienti. Fondamentale è saper monitorare la concorrenza anche per studiare e definire nuovi prodotti da lanciare. Molte aziende richiedono inoltre la disponibilità a viaggiare e una buona padronanza delle lingue, in particolare l'inglese.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)